



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI PIANEZZA (TO)

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Statale

Via MANZONI, 5 - 10044 PIANEZZA (To) - tel 011/9676557

mail: toic89700n@istruzione.it - pec: toic89700n@pec.istruzione.it - sito web: www.icpianezza.eu

Codice Istituto TOIC89700N - Codice Fiscale 95616330015

Integrazione PTOF:

didattica a distanza,

progettazione,

verifica e valutazione

Sommario

- 1 Introduzione
- 2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza
- 3 Obiettivi della didattica a distanza
- 4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione
- 5 Scuola dell'infanzia
- 6 Scuola primaria
- 7 Scuola secondaria
- 8 Percorsi inclusivi
 - 8.1 Alunni con disabilità
 - 8.2 Alunni con DSA
 - 8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati
- 9 Progettazione
- 10 Valutazione e dintorni
- 11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

1 Introduzione

Questo documento, in periodico aggiornamento, costituisce integrazione al PTOF e intende sostenere l'operato quotidiano dei docenti della nostra scuola attraverso la condivisione di indicazioni, procedure, riferimenti.

Prende spunto dalle indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con gli studenti e le studentesse promuovendo la didattica a distanza (DAD) al fine di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione, (mentre) dall'altro lato, è essenziale per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, [sezione news del 17 marzo 2020](#))

Siamo naturalmente consapevoli che l'attuale emergenza sanitaria non ci permetta di delineare comportamenti netti e rigidi, ma, considerato il continuo divenire della situazione e, soprattutto, il suo impatto in tante famiglie, crediamo che richieda, da parte nostra, un agire responsabile ed orientato alla cautela, all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che ci accompagna in questi giorni.

2 Didattica a distanza e didattica della vicinanza

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Con il termine "**didattica a distanza**" si intende l'insieme dell'attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un *device* tecnologico come il computer, il tablet, il cellulare e la rete Internet.

Il ministero, considerato il prolungarsi dell'emergenza sanitaria, invita le scuole a promuovere la didattica a distanza, che, come già detto, può comportare l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, da usare con consapevolezza e con attenzione costante all'età dei bambini/ragazzi e al contesto.

La Didattica a distanza deve trovare la sua possibilità di realizzazione coniugandosi con la "didattica della vicinanza".

Didattica della vicinanza è ricercare modi e tempi affinché chi è più distante o ha meno tecnologie o tempo familiare a disposizione sia comunque con noi, a volte con modalità diverse, ma con noi. Didattica della vicinanza è perciò incoraggiamento; restituzione delle attività con una valutazione formativa (più che sommativa), che sappia di attenzione ai processi di apprendimento e di crescita; recupero della dimensione relazionale della didattica; accompagnamento e supporto emotivo. **Didattica della vicinanza** è anche condivisione di strategie e materiali con i colleghi e le colleghe; è spazi comuni per progettare insieme attraverso chat, mail e videoconferenze; è disponibilità a rendere pubblici alcuni nuovi spunti didattici affinché altri ne possano fruire; è aderire a iniziative che ci interrogano sul senso umano del nostro agire come persone di scuola .

Didattica della vicinanza è il coltivare le relazioni con le famiglie, cercando, per quanto possibile, di innescare un circolo virtuoso solidale tra le famiglie e un filo comunicativo di senso tra noi e le famiglie.

Un altro aspetto importante del nostro agire lo ritroviamo nel concetto di "misura". Misura nelle proposte, nel modo di comunicare, nell'uso della parola . La misura non è un freno nei confronti del (possibile) traboccare delle emozioni. Lo abbiamo visto nelle videoconferenze attivate coi docenti, genitori e studenti: c'è emozione nel ritrovarsi, soprattutto quando i bimbi sono più piccoli ed è facile intercettare emozioni di bimba/o, di mamma, di papà, di docente.

Con "misura" qui intendiamo l'equilibrio tra le nostre proposte e l'età dei nostri bambini/ragazzi. Con "misura" intendiamo anche la necessità di condividere metodi e strumenti a livello di consiglio di classe (secondaria), di *team* di classe (primaria), di plesso e di ordine di scuola (infanzia). Con misura intendiamo evitare un eccesso di carico e, insieme, un difetto di attenzione e di presenza. Con misura intendiamo anche il rispetto delle condizioni soggettive delle famiglie e, in taluni casi, delle loro attese, delle loro difficoltà, che a volte non conosciamo o conosciamo in modo relativo. In talune situazioni, occorrerà entrare "in punta dei piedi" ponendoci in profondo ascolto, pronti a cogliere aperture o disponibilità; in altre potrà bastare un cenno, una telefonata, un "whatsapp" ai genitori per riprendere un dialogo che attende solo di (ri)venire alla luce. In qualche caso (speriamo pochi), probabilmente, non riusciremo a trovare risposta, malgrado i tentativi. Sarà, allora, il tempo dell'attesa, della pazienza; può essere che la famiglia,

per condizioni oggettive di disagio, sia costretta a erigere, una barriera o protezione alla comunicazione.

Crediamo che dobbiamo rispettare anche questo, pur senza dimenticare, se possibile, di riprovare, con tatto, con delicatezza.

3 Obiettivi della didattica a distanza

L'obiettivo principale della DAD, in particolare in questi momenti così segnati dall'emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica. Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento e nella Carta dei valori:

- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di **ciascuno studente**, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento **dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come **comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di **impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva** e legalità
- Adeguamento della didattica è l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente **ambienti digitali flessibili** e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte
- Valorizzazione delle **risorse professionali** presenti nella scuola (docenti e personale ATA) attraverso **un'azione di motivazione e di formazione**

4 Riferimenti e news dal ministero dell'Istruzione

- [Nota prot. 388 del 17 marzo 2020](#) (documento pdf) *Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*
- [Sezione dedicata alla didattica a distanza](#) (link alla sezione)
- [L'inclusione via web](#) (link alla sezione)
- [Atti e norme](#) (link alla sezione)

5 Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

I docenti della scuola dell'infanzia sono invitati a continuare a mantenere vivo il contatto con i propri bambini e le proprie bambine attraverso le rappresentanti di classe e i genitori, proponendo loro piccole esperienze da svolgere in casa o mettendo a disposizione brevi filmati adatti all'età. La soluzione del nostro istituto di realizzare un sito internet, facilmente consultabile da alunni e genitori, risponde pienamente a tale esigenza.

A questo proposito, si consiglia di evitare l'uso di schede, che, oltre ad essere decontestualizzate, rischiano di essere prevalentemente riproduttive, senza generare processi significativi di apprendimento e richiedendo stampe o fotocopie che le famiglie spesso non sono in grado di effettuare.

Il primo obiettivo è promuovere momenti di vicinanza: una telefonata, un messaggio, un piccolo video di saluto da indirizzare collettivamente o individualmente, rispettando le condizioni di ogni bambina e bambino.

In questa fase, importanti alleati saranno i e le rappresentanti di classe, che potranno aiutarci a veicolare messaggi e attività a tutti i bambini e le bambine e restituire un ritorno circa la validità di queste proposte di carattere ludico o esperienziale.

Particolare significato potrà avere, inoltre, la prosecuzione delle audio/letture e video/letture da parte delle maestre, magari pensate per età e, in taluni casi, anche veicolate tramite sito web. A questo proposito, ricordiamo che, durante il periodo dell'emergenza sanitaria, diverse case editrici di libri per bambini hanno fornito il consenso alla pubblicazione di questi video/audio autoprodotti, sotto la condizione della loro rimozione, una volta terminata l'emergenza.

La diffusione attraverso sito, infatti, oltre a consentire una migliore fruizione dei contenuti, permette di raggiungere una potenziale utenza maggiore, superando i confini della singola scuola, e contribuendo alla condivisione di tali momenti.

Attività di tipo ludico ed esperienziale, tipo la costruzione di una "scatola" come collezione di oggetti, o percorsi di tipo osservativo, manipolativo o rappresentativo (tipo la realizzazione di disegni, semplici costruzioni, ecc.), possono consentire di dare un significato particolare a queste giornate, creando anche le premesse per la condivisione di queste esperienze e l'attesa per il momento della restituzione in ambito scolastico.

Ulteriore momento di vicinanza, ad alto tasso emotivo, potrà essere l'organizzazione periodica di qualche momento in ambiente videoconferenza, dedicato ai genitori, per il quale sia sufficiente disporre del cellulare. Il vedersi e l'ascoltarsi, quindi, come momento per ritrovarsi e sentirsi insieme. Il tutto, naturalmente con la delicatezza del mantenere i contatti, anche telefonici, con chi non potrà essere presente, e con il rispetto a ogni situazione familiare, a volte difficile e a noi non sempre nota.

6 Scuola primaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati. Non si tratta, comunque, di nulla di diverso di quanto moltissimi docenti stanno compiendo in queste giornate e stanno postando sul web, con esperienze e materiali che sono di aiuto alla comunità educante e costituiscono un segnale di speranza per il Paese.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La scuola primaria, che copre un insieme molto eterogeneo di bisogni, età, condizioni, opportunità, richiede al nostro comprensivo la capacità di variare interventi e azioni in modo diversificato in verticale, ma il più possibile coerente e condiviso in orizzontale, cioè a livello di classi parallele.

Non esiste perciò un protocollo valido per tutti, se non la messa disposizione, come opportunità, di strumenti e ambienti, che andranno declinati tenendo prioritariamente conto delle età, dei percorsi didattici già attivati e delle singole necessità proprie della singola interclasse e classe.

In particolare in questo ordine di scuola, soprattutto nelle prime classi, occorre prestare particolare attenzione alla quantità di attività proposte e alla loro sostenibilità familiare. A questa età, infatti, il grado di autonomia è limitato ed è spesso indispensabile il supporto delle famiglie anche nelle attività ordinarie, non mediate da device tecnologici.

Va infatti rilevato (e ciò vale anche per i servizi all'infanzia) come i nostri bambini e le nostre bambine patiscano abitudini di vita stravolte e l'assenza della dimensione comunitaria e relazionale del gruppo classe. Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente. E ciò riguarda l'intero gruppo classe, la cui dimensione inclusiva va, per quanto possibile mantenuta, anche con riguardo agli alunni con Bisogni educativi speciali.

(Nota Miur n. 279 dell'8 marzo 2020)

Elemento orientativo del "fare" ed "essere" scuola nella didattica a distanza è favorire attività didattiche dotate di senso per gli studenti in modo da "curare e, se possibile, ampliare, l'aspetto narrativo dei loro interventi, affinché il dialogo con gli alunni sia davvero un "dialogos" come lo intendevano i greci: non una parola che è monopolio di uno solo, ma una parola che acquista il suo significato nell'interazione e nello scambio tra insegnanti e bambini" (Daniela Lucangeli).

Particolari alleati delle azioni didattiche e di vicinanza sono, in particolare nella scuola primaria, i rappresentanti dei genitori e i genitori stessi, con i quali i docenti sono invitati a mantenere e consolidare relazioni di collaborazione, anche al fine di cercare i modi per coinvolgere, con discrezione e ascolto, tutte le famiglie e per calibrare meglio le attività tenendo conto del contesto.

Sul registro elettronico vanno annotate i compiti e le attività realizzate, avendo cura, in sintonia con la *team* di classe, di garantire equilibrio delle richieste. Eventuali incontri in video conferenza dovranno essere annotati in RE con qualche giorno di anticipo, inserendo, eventualmente, il link alla video conferenza.

Per quanto riguarda le azioni inclusive e il ruolo degli insegnanti di sostegno si rimanda alla specifica sezione di questo documento.

Sempre il Dirigente Scolastico, anche attraverso i coordinatori di classe o altre figure di raccordo, è chiamato a promuovere la costante interazione tra i docenti, essenziale per assicurare organicità al lavoro che ciascun docente svolge nei contesti di didattica a distanza e per far sì che i colleghi meno esperti possano sentirsi ed essere supportati e stimolati a procedere in autonomia. È strategico coinvolgere nelle attività di coordinamento anche le figure dell'Animatore Digitale e del Team digitale, per il supporto alle modalità innovative che si vanno a realizzare nell'ambito della didattica a distanza.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

Elemento centrale nella costruzione degli ambienti di apprendimento, secondo anche quanto indicato dalla nota ministeriale, sarà perciò la "misura" delle proposte, condivisa all'interno dei consigli di classe, in modo da ricercare il giusto equilibrio delle richieste e perseguire l'obiettivo prioritario della loro sostenibilità, preconditione per il benessere dello studente e per l'acquisizione di qualsiasi apprendimento significativo.

Obiettivo prioritario nella promozione di azioni a distanza e di vicinanza è non lasciare indietro nessuno e, nel contempo, attivare, quando e se possibile, momenti e attività significative, legati ai piani individualizzati e personalizzati.

Cruciale è l'apporto della funzione strumentale per l'inclusione, punto di riferimento per tutti gli insegnanti e in grado di indirizzare azioni consapevoli e mirate.

L'attività dell'insegnante di sostegno, oltre a essere volta a supportare alunni e alunne con disabilità, eventualmente anche con software e proposte personalizzate e mirate, è importante risorsa umana della sezione/team di classe/consiglio di classe, e, pertanto, si interfaccia con i docenti di sezione/classe, partecipa a eventuali incontri in videoconferenza o realizzati con altro mezzo. Simmetricamente il docente di sezione/classe dovrà adottare strategie inclusive adatte a tutti i propri studenti, calibrando in modo opportuno, e in sintonia con piani individualizzati e personalizzati, le proposte didattiche.

Un ulteriore elemento importante è la disponibilità del docente di sostegno nel prendersi cura, in accordo con i docenti di classe, degli studenti e delle studentesse che al momento sembrano poco raggiungibili, nel tentativo di riprendere, con cautela e vicinanza, i contatti, anche telefonici e intercettare eventuali necessità.

Riportiamo, ora, alcune indicazioni tratte dalla nota ministeriale, suddivise tra le varie tipologie di BES.

8.1 Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

8.2 Alunni con DSA

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

A questo proposito, in questa fase transitoria, i docenti potranno utilizzare come risorsa aggiuntiva, ad uso gratuito, la piattaforma Dida-labs e tenere conto delle proposte fornite da AID; Associazione Dislessia, alla luce anche del duplice percorso formativo di Dislessia Amica.

8.3 Alunni con bisogni educativi specifici non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

La progettazione della UDA deve tenere, necessariamente, conto di quanto già definito a livello di curriculum d'istituto come formulato ad inizio anno scolastico.

Nel documento devono essere riportati gli adattamenti introdotti a seguito dell'attivazione della didattica a distanza.

Le competenze devono rimanere invariate mentre le abilità e le conoscenze potrebbero essere diverse.

Vanno, altresì, indicate le **competenze chiave per l'apprendimento permanente**:

1. competenza alfabetica funzionale.
2. competenza multilinguistica.
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. competenza digitale.
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.
6. competenza in materia di cittadinanza.
7. competenza imprenditoriale.
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Una sezione deve essere riservata per indicare, analiticamente, il **materiali di studio che verranno proposti**, come ad esempio, **libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall'insegnate, visione di filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI, YouTube...**

Una sezione è destinata alla **tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni con la specifica della frequenza**. Si annoterà, dunque, se si tratta di videolezioni, chat, restituzione degli **elaborati corretti tramite posta elettronica, chiamate vocali di gruppo...**

Non bisogna trascurare di indicare su cosa si opera: **piattaforme, strumenti, canali di comunicazione utilizzati**, come le e-mail, le aule virtuali del Registro elettronico, la didattica del registro elettronico, Google education, Moodle, Teams di office 365, CISCO WebEx, WhatsApp, Trello, Skype, Twitch, Telegram, Edmodo, Zoom, WeChat, Weschool, GoToMeeting, Discord. Indicare in che modalità avverrà la **verifica formativa**.

Gli insegnanti curano la **personalizzazione per gli allievi DSA e con Bisogni educativi non certificati**.

Per gli studenti con disabilità si proporrà una modifica del PEI.

10 Valutazione e dintorni

(...) è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

(Nota Ministero dell'Istruzione n. 388 del 17 marzo 2020)

L'adozione della didattica a distanza, secondo modalità, canali e strumenti diversi, costituisce la pratica adottata da tutto il personale docente, in questo periodo di sospensione delle lezioni in presenza, resta da valutare il miglior modo di somministrare verifiche e di procedere ad una valutazione formativa più che sommativa dei processi di insegnamento-apprendimento.

Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a quello cui siamo abituati,
- dobbiamo puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro)

Si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare il paradigma.

Quando fare la valutazione?

Va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

Come?

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti autentici attraverso Google Classroom, Weschool, Edmodo, Zoom, Jitsi Meet o un altro dei tanti tool, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video/lezioni.

Cosa valutiamo?

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti. IN QUEST'OTTICA si allegano in appendice alcune tabelle descrittive utili per la valutazione.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

GLI INDICATORI DI VALUTAZIONE saranno ESPlicitati IN MODO il più possibile CHIARO E SEMPLICE per rispondere al DIRITTO/DOVERE DEGLI STUDENTI e DELLE FAMIGLIE di essere parte dei processi valutativi. Essi saranno espressi nella forma di giudizi descrittivi e/o di valutazioni numeriche, corrispondenti sempre ad indicatori descrittivi. Tali indicatori avranno COME OBIETTIVO IL RICONOSCIMENTO DEL PERCORSO DELLO STUDENTE IN QUESTI MESI DI DAD.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

A questo proposito occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;
- controllo del lavoro svolto tramite Edmodo, Google Classroom, Weschool, (o altro tool).

I docenti SUPERVISIONANO il lavoro assegnato tramite Google Classroom, Weschool, Edmodo , Zoom (o altro tool), E SOLLECITANO L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' DA PARTE DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE NEGLI INVII E NELL'AUTOCONSAPEVOLEZZA DEL LAVORO SVOLTO E DELL'USO DEI DISPOSITIVI.

L'indicatore avrà evidentemente il suo peso nella VALUTAZIONE FINALE, in quanto la didattica a distanza si configura come obbligatoria.

Considerando che la DAD presuppone un diverso paradigma sia nella somministrazione che nella valutazione, e che l'aspetto dell'engagement degli studenti appare come uno tra gli obiettivi prioritari, si possono sintetizzare le seguenti considerazioni in merito alle

Modalità di verifica:

Verifiche scritte: per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti "a latere" in forma cartacea, digitale o "umana" (amici e parenti), ovvero il *cheating*, la verifica scritta può essere realizzata come **verifica formativa:** una verifica che vada a testare l'acquisizione di determinati PROCESSI e CONTENUTI , magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, Weschool, Edmodo o un altro dei tanti tool, con un tempo disponibile fisso.

Prove autentiche: come da programmazione per competenze, si potranno richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento, utilizzando le potenzialità delle tecnologie informatiche, naturalmente calibrando la richiesta e adeguandola alle specifiche competenze degli alunni.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- la capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare di una ricerca e/o di un progetto

In parole povere le prove autentiche consentono di verificare se i ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

Modalità feedback : prevedere un breve feedback (ad esempio tramite Google Moduli) alla fine della lezione o appena dopo (a discrezione del docente), che includa pochi contenuti trattati. In questo modo si possono valutare conoscenze/competenze non ancora stabili magari, ma che gli studenti sono costretti a stabilizzare con lo studio.

Uso del gioco: usare il gioco non come strumento didattico, ma come strumento valutativo. Dopo un ciclo di lezioni - più o meno lungo - proporre una verifica sotto forma ludica può essere un buon modo per mettere in atto le competenze acquisite. Va da sé che queste attività presuppongono un orientamento precedente meno nozionistico, e che questo impone di rivedere l'approccio precedente, se non il vero e proprio approccio alla materia:

operazione più semplice per alcune discipline che per altre, ma possibile in tutte. Esistono svariate piattaforme online che permettono di creare giochi didattici, e molti siti che aiutano ad avvicinarsi all'aspetto ludico delle varie discipline. Ricordiamo Kahoot, Mentimeter... Il valore del gioco nell'apprendimento è ben noto, e con gli studenti più grandi possiamo sfruttare anche il senso di sana competitività che si viene a creare nel gruppo classe.

A titolo esemplificativo, si esplicitano di seguito alcune linee di indirizzo in merito alla VALUTAZIONE, alcune delle quali saranno adottate dai docenti tenendo conto della personalizzazione dei processi di apprendimento e delle concrete situazioni di partenza delle varie classi.

Modalità di valutazione in sincrono		
Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità sincrona sono diverse:		
TIPOLOGIA DI VERIFICHE	ACCORGIMENTI TECNICI	MODALITÀ SUGGERITE
Verifiche orali	<p>Utilizzando piattaforma di video conferenza (Zoom – Meet –ecc.)</p> <p>con collegamento uno a uno praticabili senza problemi, a patto che l'interrogato abbia la cam accesa, guardi dritto davanti a sé come se effettivamente guardasse negli occhi il docente</p> <p>oppure a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione</p>	<p>Prima di tutto bisogna adattare la tipologia di domande alla situazione. Evitare domande che abbiano risposte facilmente googlabili e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà. Le domande non saranno "compilative", bensì sottenderanno un ragionamento ("Perché...?", "Cosa te lo fa dire?", "Quali evidenze porti?" ecc ecc). In altre parole, la verifica orale (come dovrebbe sempre essere) punterà a misurare le competenze e le abilità, prima che le conoscenze in sé e per sé.</p> <p>Si possono articolare in fasi. Dopo un primo breve momento, nel corso del quale l'alunno introduce l'argomento o gli argomenti oggetto della verifica, si passa ad una fase durante la quale il docente articola più domande a risposta breve, verificando anche la celerità con cui lo studente risponde alle sollecitazioni (valutando però le capacità espositive dell'alunno caso per caso, quindi senza metterlo in difficoltà), cercando di prendere spunto da quanto sta proponendo lo studente, anche al fine di garantire gli opportuni collegamenti all'interno della disciplina. A seconda delle materie o dell'argomento, la verifica</p>

		orale dovrà necessariamente affrontare “temi” per collegamenti e/o ragionamenti su problemi, compiti tratti dalla realtà, che nelle varie discipline si possono elaborare, al fine di lasciare poco spazio all’abilità dei ragazzi di trovare risposte su materiali condivisi o su Google.
--	--	--

Modalità di valutazione in sincrono

Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità sincrona sono diverse:

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	ACCORGIMENTI TECNICI	MODALITÀ SUGGERITE
<p>Verifiche scritte</p> <p>Per modalità sincrona si intende con l’insegnante presente, quindi si può effettuare in tutte le tipologie di verifica elencate, purché si chieda agli studenti di attivare la videoconferenza durante la verifica e quindi di essere “osservati” durante la stessa</p>	<p>Somministrazione di test su piattaforma (con Google Moduli, edmodo..)</p> <p>a. in Google Classroom o in Weschool È possibile creare un “compito con quiz”, in questo modo si crea direttamente un test che è poi possibile modificare andando a porre domande di varie tipologie (scelta multipla, paragrafo, risposta breve, etc.);</p> <p>b. in alternativa è possibile creare il modulo direttamente da Google Moduli ed inserirlo come link nel creare il “compito”;</p> <p>c. Test mediante somministrazione questionari con Questbase, Quizizz o altre applicazioni simili</p> <p>d - utilizzo delle verifiche presenti sulle piattaforme dei libri di testo</p>	<p>Su Classroom ,Weschool ,Edmodo si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell’inizio della lezione (invio che si può programmare in automatico) e dare come scadenza l’orario della fine della lezione. Naturalmente resta inteso che le domande non devono essere facilmente rintracciate su google.</p>

Modalità di valutazione asincrona

Le possibilità di effettuare prove di valutazione in modalità asincrona sono diverse:

Verifiche scritte asincrone	Testi scritti di vario genere, con applicativi di scrittura. Possono essere assegnati tramite Classroom o Weschool Edmodo e prevedere un tempo disteso e non ristretto per la riconsegna.	In questo caso non c'è molta possibilità di controllare che non ci sia copiatura.
Verifiche orali asincrone	Esposizione di contenuti con presentazioni o video. Uso di Power Point in funzione registrazione video. Uso di Presentazioni di GSuite. Uso di ScrenCast o altra applicazione di registrazione video. La registrazione può essere condivisa su Classroom o Drive	La valutazione di contenuti o competenze su compiti di realtà può avvenire mediante assegnazione di un progetto di approfondimento che lo studente può esporre con presentazioni o anche registrando un video supportato da slide.

Modalità di valutazione mista: asincrona scritta e sincrona orale

Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono	Uso di vari applicativi per l'assolvimento di una consegna scritta in modalità asincrona, con successivo approfondimento docente – studente su Meet, zoom ec... (individuale o a piccolo gruppo)	In sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi come forma ibrida (scritto + orale).
---	--	---

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte **azioni di verifica** della:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la Valutazione viene operata con i seguenti criteri¹

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

La valutazione delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, vengono registrate come tali su registro on line.

¹ fatto salvo quanto detto sopra a proposito della rilevazione delle difficoltà oggettive delle famiglie e tenuto conto degli interventi di supporto effettuati

Indicazioni orientative per la valutazione.

- Più livelli della stessa abilità possono concorrere all'attribuzione di un voto o di un giudizio.

Si possono attribuire voti o giudizi a:

- Interrogazione sincrona attraverso piattaforme virtuali
- Lavori di gruppo
- Studio di casi
- Interventi durante la lezione
- Produzioni
- Consegne al termine della lezione (si consiglia di ritirare a campione per sollecitare i ragazzi alla concentrazione ed evitare di avere troppi lavori da controllare alla fine di una giornata)
- Test online
- Altro in base alle specificità delle singole discipline.

11 Il ruolo dei rappresentanti di classe e dei genitori

Nella nostra scuola, e in particolare in questa occasione, risulta cruciale il ruolo dei rappresentanti di sezione e di classe, vero ponte virtuoso nelle comunicazioni scuola-famiglia. Punti di approdo e di rilancio delle comunicazioni istituzionali relative alla riorganizzazione del servizio, sono essenziali nell'aiuto a mantenere viva la relazione tra le famiglie della stessa classe e della stessa sezione, cercando di intercettare, con delicatezza e discrezione, i bisogni di tutte le famiglie, con particolare riguardo nei confronti delle situazioni più fragili o con meno opportunità.